

tima  
della  
d'ave-  
pire la  
aduto,

disposizione degli  
inquirenti per chiarire  
dinamica e cause  
della tragedia

tro del...  
basamento che era stato prepa-  
rato nel terreno per collegare la  
linea elettrica ad un allevamento  
di prossima apertura. Qualcosa,

stessa provincia. La...  
una ragazza di 33 anni e suo fra-  
tello di 29, e una nipotina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

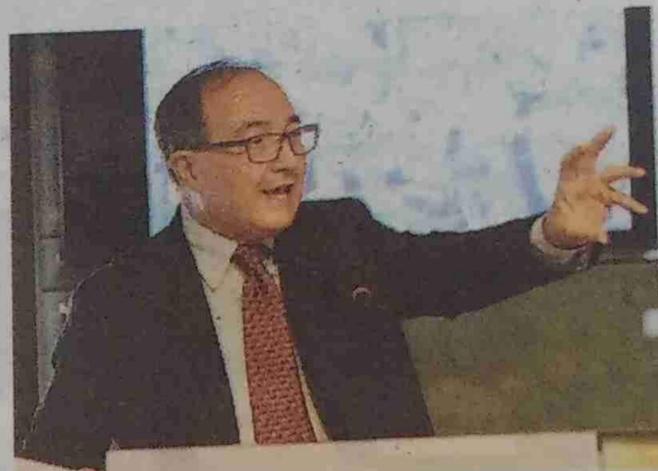
## li Parma vante

# Il Lions Club Forlì Host compie sessant'anni Al via i festeggiamenti

Il 26 ottobre 1957  
la consegna della  
"Charter". Domani sera  
concerto alla Scranna

### FORLÌ

Il Lions Club Forlì Host celebra oggi il 60° anniversario della sua fondazione: era, infatti, il 26 ottobre 1957 quando, dopo una attività iniziale di otto mesi, ricevette la "charter", ovvero il documento che ufficializzava la sua ammissione all'organismo internazionale dei Lions. Il primo presidente fu Francesco Borelli, primario di radiologia all'ospedale "Morgagni" chiamato a guidare i primi 31 soci del sodalizio. Oggi quel ruolo è ricoperto da Gabriele Zelli, amministratore pubblico di lungo corso, che coordina gli attuali 118 soci attualmente iscritti al club, che di-



Il presidente Gabriele Zelli

venteranno 121 con l'ingresso di tre nuove socie sabato prossimo in occasione della presenza a Forlì di Sandro Castellana, direttore internazionale del Lions, e di Franca Cifola, governatore del Distretto Lions 108 A. Per attuare i vari service sono stati impegnati nel corso degli ultimi vent'anni oltre 600 mila euro. Primo appuntamento dei festeggiamenti il concerto lirico vocale, a ingresso libero, in programma domani sera alle 21 alla Scranna in corso Garibaldi, 80.

va diramato la descrizione della macchina con la quale i malviventi erano arrivati sul Titano, il pregiudicato di Forlimpopoli che aveva fatto da autista. L'uomo aveva ammesso la presenza di Onofri che la sera stessa del tentato colpo era stato raggiunto e arrestato nella sua abitazione di Bellaria dai militari della Compagnia bidentina. Dopo la convalida del fermo, il Riesame lo aveva rimesso in libertà. A quel punto il pm Davide Ercolani, titolare dell'indagine, aveva delegato i Carabinieri del Ris ad ulteriori attività necessarie per il riconoscimento degli uomini ripresi dalle telecamere. Un lavoro lungo e meticoloso al termine del quale è stato possibile disporre una ordinanza di custodia cautelare. A tutt'oggi è ancora ignota l'identità del complice, non rilevata da Onofri, e sconosciuta anche a chi aveva fatto loro da autista.